

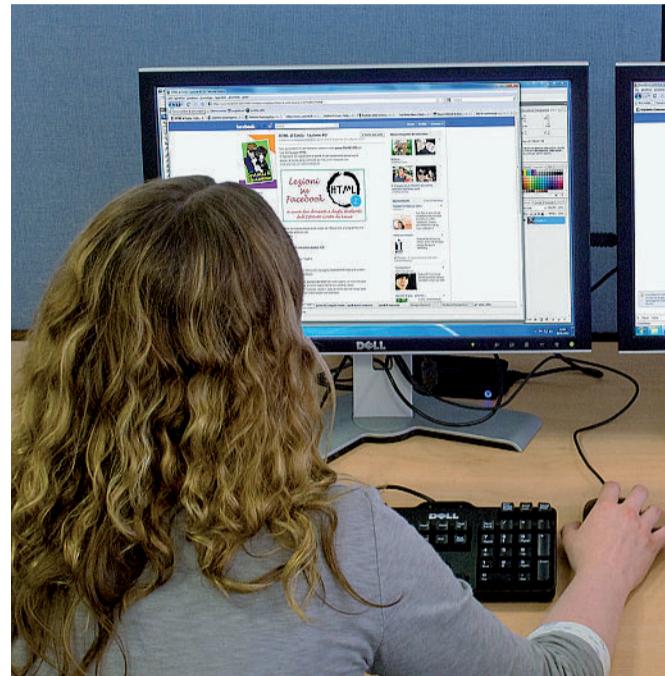


L'appuntamento A Milano dal 18 al 22 febbraio

Collegarsi con un clic E lavorare con i Social

Utilizzo di Facebook, l'Italia è al top in Europa
Anche per cercare occupazione o crearsela

«Em power ing Change Through Collaboration», cambiamento e collaborazione, ecco il motto della Social Media Week 2013, in programma a Milano dal 18 al 22 febbraio, in contemporanea con le città di Copenhagen, Doha, Amburgo, Lagos, Miami, New York, Parigi, Singapore, Tokyo, e Washington DC. Indagare come le reti sociali e le tecnologie mobili creino nuove opportunità per comunicare, lavorare, collaborare e vivere al meglio, le nostre città, oggi diventa una priorità. È l'era nella quale Mark Zuckerberg ha conquistato un miliardo di utenti e anche in Italia Facebook è spesso sinonimo di internet. Secondo l'ultimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2012, il 66,6% degli italiani che hanno accesso a Internet (ovvero il 41,3% dell'intera popolazione e il 79,7% dei giovani) hanno un profilo virtuale sulla più famosa piattaforma digitale; YouTube, il sito di condivisione video, è usato dal 38% degli italiani ma, come Facebook, dall'80% di under 30; infine Twitter, frequentato da un italiano su venti. «Riuscire a riportare la Social Media Week a Milano significa raggiungere un traguardo molto importante per noi — afferma Ben Scheim, global director of Social Media Week — . Il nostro obiettivo è quello di portare l'evento nei mercati più interconnessi al mondo. L'Italia, con la sua cultura intrinsecamente social, ha uno dei tassi di penetrazione di Facebook più alti in tutta Europa». La manifestazione, promossa da Hagakure, agenzia specializzata nella cultura del web, sarà articolata in cinque giornate di presentazioni, dibattiti, workshop e barcamp per raccontare i nuovi scenari dei media, della tecnologia e del loro effetto sempre più significativo nella vita quotidiana delle persone. I Social Media stanno trasformando non solo le interazioni digitali tra persone di ogni età, brand e istituzioni, ma anche le loro interazioni fisiche. Oggi i social media svolgono una funzione importante anche in ambito business per proporre e proporsi. C'è chi cerca, chi trova e chi costruisce il lavoro on-line. Mentre LinkedIn festeggia i 200 milioni di utenti nel mondo e vanta 173 mila registrazioni al giorno, la carriera diventa 2.0, come conferma Gianfranco Chicco, Smw Milan Director: «I Social Media ormai hanno un peso almeno uguale (e in molti casi maggiore) ai mass media tradizionali. Questo impatta tanti mondi diversi: da come i brand si rapportano con i consumatori a come un individuo si costruisce la propria reputazione. Oggi non c'è una ricetta definitiva su come usarli, anzi, ci sono troppi nuovi servizi, applicazioni e modi di utilizzo che mettono spesso in discussione le regole e proprio per questo l'innovazione in diversi settori è stata fortemente influenzata dall'utilizzo dei social media. Parlano del mondo del lavoro — conclude Chicco — come fa un individuo a guadagnare visibilità quando tanti milioni di persone hanno accesso alle stesse risorse? Lo stimolo della creatività e la possibilità di accedere in modo non mediato ai decision maker sono elementi chiave per il successo. Non hai un lavoro? Te ne crei uno, e magari lo finanzi su una piattaforma di crowdfunding come Kickstarter». Il tema globale dell'edizione 2013 è «Open &



Connected: Principles for a Collaborative World». Sin dalla prima edizione, nel febbraio 2009, la Social Media Week è sempre stata una piattaforma internazionale per discutere e approfondire l'impatto dei social media nei grandi eventi, come ad esempio le elezioni presidenziali del 2008, il terremoto di Haiti, la primavera araba e, più recentemente, il drammatico impatto dell'uragano Sandy. Ognuno di questi eventi ha dimostrato che la società moderna è unita, interconnessa e capace di collaborare e organizzarsi in modi impensabili prima d'ora. Oggi Internet è l'emblema di una società che comunica senza limiti di spazio. L'ultimo rapporto Nielsen «The Social Media Report 2012» mette in evidenza che, nonostante il pc resti il principale dispositivo per la connessione, il 46% degli utenti accede alle piattaforme social attraverso smartphone e il 16% tramite tablet. Per chi avrà ancora voglia di indagare le ultime novità in termini di socializzazione digitale e connessione senza fili, appuntamento a Barcellona dove, dal 25 al 28 febbraio, si svolgerà il «Mobile World Congress 2013», vetrina internazionale per le novità e le tendenze del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento «Call for Ideas» a Roma dal 16 al 19 maggio

Utilizzo spazi pubblici per le città open source

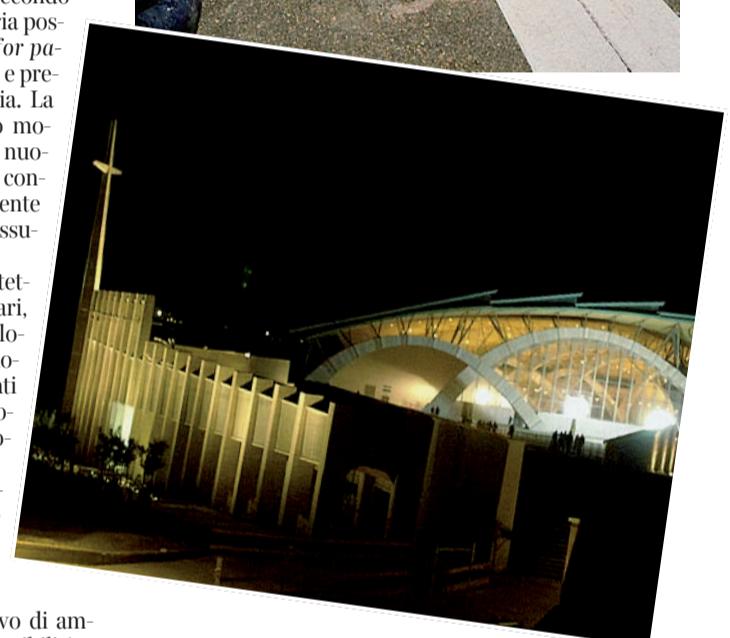
Architetti, ingegneri, studenti universitari, designer: tutti possono riprogettare il tessuto urbano

Idee innovative per reinventare lo spazio pubblico, protagonista della Call for Ideas «spazio pubblico, networks, social innovation», promossa da Istituto nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Associazione Nazionale Comuni Italiani, Istituto Nazionale di Architettura, La Casa dell'Architettura di Roma, Ordine Architetti PPC di Roma, Legambiente, Giovani Architetti, nell'ambito della seconda Biennale dello Spazio Pubblico, in programma a Roma dal 16 al 19 maggio 2013. Entro il 31 marzo 2013 è possibile proporre la propria creatività in due ambiti definiti: «la città sociale» per la progettazione di nuovi sistemi di riuso degli spazi pubblici, di ex aree industriali, aree produttive o abitative dismesse; «la città open source» per la costruzione di network, reali o virtuali, e metodologie di coworking orientate all'innovazione sociale. Sul secondo tema, studiosi ed esperti in materia possono partecipare anche alla call for papers con scadenza 24 marzo 2013 e presentare una riflessione in materia. La sfida parte dal basso, attraverso modelli «debolì» implementati dalle nuove tecnologie, si vuole ribaltare il concetto di recupero legato strettamente al cambio degli assetti fisici del tessuto urbano.

Sono chiamati a raccolta architetti, ingegneri, studenti universitari, dottori di ricerca, designer, sociologi, esperti di comunicazione, funzionari di istituzioni pubbliche o enti territoriali, italiani o di altra nazionalità, organizzati in team o singolarmente.

Concorrere per la sezione «città sociale» significa proporre una nuova visione per la crescita collettiva che preveda la partecipazione sociale sia negli spazi costruiti che naturali e il tentativo di ampliare occasioni di lavoro, di accessibilità e di tutela delle diversità. Ilaria Vitellio, Coordinatrice della Biennale dello Spazio Pubblico: «Innovare implica sostenere e fermentare la reinvenzione continua degli spazi attraverso l'immaginario delle persone, promuovere l'attivazione di reali processi inclusivi abilitanti, responsabili e partecipati, garantire l'inclusività dello spazio pubblico e l'uso multiplo di esso».

La città open source è la sperimentazione critica e operativa che permette un coniugio tra risorse materiali e immateriali che attraverso il web 2.0 promette nuove geografie per gli spazi percepiti come abbandonati dall'esperienza quotidiana. Assistiamo così oggi — continua Ilaria Vitellio



Belvedere
di San
Leucio
a Caserta
e Basilica
di San Pio
a San
Giovanni
Rotondo

— a un fenomeno di costruzione e ricostruzione dello spazio pubblico che a partire dal virtuale ricade sul reale e viceversa. Rispetto al passato, le nuove tecnologie, sovvertono gli sguardi sulla città i cui abitanti, non sono più cittadini utenti e/o utilizzatori degli spazi ma protagonisti, spesso informali e temporanei, dei loro luoghi di vita, capaci di ridare senso e significato allo spazio pubblico. L'innovazione sociale che vuole «riprendersi gli spazi e attribuirgli nuovi segmenti di esistenza, rielaborando vecchi modelli» ha bisogno di cittadini capabili ed entusiasti e soprattutto digital oriented.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La competizione Dal 1° al 3 febbraio a Milano la manifestazione italiana organizzata da Talent Garden, network di CoWorking

Start up Dall'idea all'impresa in 54 ore

Un week-end per avere un feedback quasi immediato sulla creatività della propria intuizione

Sfida a colpi di start up, Milano il campo di battaglia, dal 1° al 3 febbraio 2013 l'appuntamento: parte Start Up Weekend.

La manifestazione italiana, organizzata da Talent Garden, network di CoWorking con sede in varie città, è parte della più grande iniziativa al mondo di start up competition.

Start Up Weekend, partita da Seattle, il quartiere generale dell'organizzazione no profit, è già stata ospitata in centinaia di città e, dalla Mongolia al Sud Africa, ha toccato 50 stati.

Vuoi tastare il terreno imprenditoriale? Desideri avere feedback sulla tua creatività? Trovare un socio in affari? Acquisire nuove competenze? Basta rimboccarci le mani e armarsi di una buona dose di entusiasmo.

L'iniziativa rappresenta un informale spazio di aggregazione per imprenditori e aspiranti tali che sognano di concretizzare una propria idea d'impresa e condividerne



Eureka Alla ricerca di nuove idee imprenditoriali

idee innovative nell'ambito digitale (web e mobile).

«No talk. All action» è il diktat per i partecipanti che, nella serata del venerdì, saranno alle prese con l'esposizione del proprio pitch, l'idea di business che vorrebbero realizzare, cercando di convincere i presenti e ispirarli a far parte della propria squadra di sviluppo.

Si prospetta per tutti un intenso week-end di lavoro: la sera stessa verranno votate tutte le idee presentate e quelle che hanno ricevuto maggior consenso diventeranno oggetto dello sviluppo delle successive ore da parte dei team formati in base all'interesse dimostrato dalle singole persone.

Si continua il sabato e la domenica mattina, dedicati allo studio della strategia e allo sviluppo concreto del prodotto (programmazione software, app, studio grafico, business plan, marketing), con la possibilità di confrontarsi con i venture capital e con esperti del settore

per confronti e suggerimenti sulle possibilità di ampliare le prospettive di prodotto e di mercato.

Ultimo step del programma è la presentazione dei progetti nel tardo pomeriggio di domenica: a esprimere i voti sarà una giuria di esperti composta da imprenditori ed investitori, per i più fortunati ci sarà la possibilità di finanziamento dell'idea.

L'esperienza delle precedenti edizioni lascia presagire che la metà dei partecipanti avrà competenze specificamente tecniche (sviluppatori, grafici) e l'altra metà un background di gestione d'impresa (marketing, business administration).

Aggregare le diverse conoscenze è un primo passo per una squadra vincente.

Chi volesse partecipare potrà registrarsi on line collegandosi al seguente sito internet: <http://milan.startupweekend.org/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA